

CAMPIONATO 2008-2009

CAN PRO : GLI ARBITRI

LE PREVISIONI

Dunque scritta la parola fine alla stagione della Can Pro con gli ultimi verdetti sanciti dalle finali di questo pomeriggio.

Una stagione che si conclude con non poche sorprese e con un andamento sicuramente anomalo : il primo dato che balza evidente a noi che studiamo i numeri è il sostanziale aumento degli arbitri giovani (di anzianità) rimasti senza esordio in Prima Divisione (addirittura dodici rispetto ai sei della precedente stagione) o con un numero minimo di gare nella massima categoria (quattro secondi anni ne hanno diretto una sola, altri quattro nemmeno una). Delle due una : o il livello degli ammessi alla Can Pro nelle ultime due stagioni era veramente mediocre o le scelte operate dal Commissario Dal Forno hanno inteso privilegiare un gruppo ridotto di arbitri nell'ottica di un ridimensionamento dei quadri anche nella Can Pro. Rimane dunque il dubbio, così come un altro dubbio viene fuori analizzando il quadro stagionale per gli arbitri “anziani”. Anche qui selezione mirata già dalle prime giornate e poi portata avanti fino alla fine con un gruppo di arbitri (29) che arriva alla doppia cifra in fatto di presenze in Prima Divisione. Una percentuale del 30 % sicuramente bassa rispetto alle passate stagioni dove si sfiorava il 50 %. Ed anche all'interno di questo gruppo arrivato alla doppia cifra, arbitri più impegnati rispetto ad altri. Insomma si è inteso lavorare e privilegiare un ristretto numero di effettivi lasciando spesso nell'oblio il resto della comitiva.

Stesso metro anche tra gli assistenti : quindici su trentadue primi anno non hanno effettuato l'esordio in prima divisione, solo cinquantaquattro assistenti sono arrivati alla doppia cifra in prima divisione, molti si sono persi per strada per diversi motivi.

Non sappiamo se il frutto di questa politica possa rendere giustizia a chi l'ha ideata e portata avanti. Quello sappiamo per certo è che la stagione si è protratta tra alti e bassi, tra malcontenti e delusioni, in un clima non certo di serena convivenza.

La Commissione che Nicchi ed il Comitato Nazionale stanno preparando per la prossima stagione dovrà quindi partire probabilmente dal recupero psicologico di molti effettivi rimasti praticamente estraniati in questa stagione e poi rivalutare arbitri magari ignorati o ridimensionare effettivi sopravvalutati. E nel frattempo, hanno smesso, o smetteranno, arbitri che potevano dare molto al futuro arbitrale italiano !

Ed a proposito di Commissioni, sembra pronta la lista dei nuovi organi tecnici che dovranno gestire gli arbitri nel prossimo quadriennio. Nomi non ne escono ufficialmente : data per scontata la conferma di Collina alla Can A e B (anche se nelle ultime ore sembra siano nati dei problemi legati soprattutto al compenso per il designatore – ndr), Braschi dovrebbe andare alla Can Pro, Serena alla Can D e Pacifici alla Cai. Ma sono solo e semplici voci di corridoio che riportiamo con grandissimo beneficio d'inventario. Il Presidente Nicchi, da noi interpellato al proposito, ha solo ribadito che “nessun nome è stato mai fatto dal sottoscritto e qualsiasi decisione sarà presa in maniera collegiale nei tempi e modi dovuti”. Tempi che dovrebbero essere stati fissati per il prossimo 8 luglio quando sarà svelato il futuro organigramma tecnico delle Commissioni.

E fatta questa debita premessa vediamo ora le risultanze della stagione dividendo la sintesi – come è nostra abitudine – per capitoli generali.

CHI LASCIA LA CAN PRO SENZA PROMOZIONE

Anche per questa stagione dovrebbero essere venticinque i posti da liberare per far posto ai colleghi provenienti dalla Can D. Il terzo anno Marco Vanoli da Novara (ha rassegnato le dimissioni nel corso della stagione per motivi di lavoro) ed il secondo anno Fabio De Gasperi da Aprilia (mai sceso in campo prima per problemi familiari, poi per un problema fisico e poi per essere coinvolto a nozze con la signora Ilaria, ma pronto a tentare l'avventura con la bandierina) sono i primi certi.

Ci sono poi i quinti anni che hanno corso questa stagione in deroga. Sono undici ed anche per ognuno di questi una storia diversa. Ballo, Lupo e Spadaccini hanno portato a termine le cinque stagioni senza mai avere picchi elevati ma si sono dimostrati sempre pronti. Come Meli, Manna e La Mura : il primo condizionato da un paio di infortuni che ne hanno ridotto il rendimento e la visibilità in più di una stagione, il secondo che chiude con il prestigioso traguardo di aver diretto anche in serie B (ricordate l'infortunio di Marelli in Ascoli – Treviso del 3 novembre 2007?), il terzo sinonimo di grande affidabilità e pronto alla scalata nella massima serie con la bandierina. Poi i grandi delusi del gruppo : Tasso, Pecorelli e Corletto hanno lottato fino alla fine con caparbia e tenacia ma hanno dovuto soggiacere a scelte tecniche superiori senza possibilità di discussione o di revoca (e questo sicuramente ha lasciato un segno nella loro personalità che speriamo i dirigenti locali possano recuperare e cancellare per non perdere il patrimonio tecnico di cui sono dotati).

Poi “gli eterni secondi”, oggi trentatreenni : l'assicuratore Silvio Baratta da Salerno ed il commerciante Gennaro Palazzino da Ciampino. 118 impegni ciascuno nelle cinque stagioni e per il terzo anno consecutivo accostati per moltissimo tempo alla lista dei papabili promossi. Nella “top five” vengono scavalcati da due corregionali e si sistemano – a quanto ci è dato sapere – subito alle spalle. Le speranze di ammissione alla Can A e B non sono affatto tramontate : dipenderà dalle scelte che la Commissione A e B farà. Scontato che nella massima categoria le dimissioni saranno da cinque a sette (sicuri Farina per età, Girardi ed Ayroldi per dimissioni, Scoditti e Cavarretta per aver diretto una sola gara in serie A in due stagioni), sarà lo stesso numero di arbitri a fare il salto di categoria o sarà inferiore per portare avanti quel progetto di ridurre l'organico per dare più continuità al lavoro (come Collina invoca da più tempo) ? O ancora le promozioni saranno maggiori per coprire eventuali problemi che dovessero nascere dopo la conclusione di qualche processo in corso? Chi vivrà, vedrà!

Siamo arrivati dunque a quota diciotto con gli altri sette posti che dovrebbero uscire da un lotto variegato di nomi. E – come nella scorsa stagione - diciamo : non ci vogliamo male i citati, anche in passato ci siamo cimentati in questa rischiosa indicazione ed anche noi abbiamo fallito. I nomi : Pagano, Corradini, Valentini, Fatta, Penno, Paoloemilio, D'agostino , Russo, più qualche quarto anno che non spunterà la deroga. Naturalmente per tutti la possibilità di accedere alla Can A e B con la bandierina in mano, dove potrebbe arrivare anche qualche esclusa/escluso delle precedenti stagioni !

I PRIMI ANNO

Come si diceva aumenta sensibilmente il numero di coloro che non hanno esordito in Prima Divisione. Sono dodici anche se uno (Di Ciommo) si è fermato a gennaio per gravi problemi familiari ora risolti e che consentono di poter riprendere l'attività e due (Aloisi e Terzo) hanno avuto un lungo stop per problemi fisici. Per il resto tre gare in Prima Divisione per Intagliata, Ceccarelli e Bietolini; due per Soricaro, Borriello e Bindoni ed una per Gavillucci, Aureliano, Merlino, D'Iasio, Romani e Fiamingo. Rimangono al palo anche Benassi, Cisaria, Di Stefano, Ronchi, Zeoli, Moretti, Costantini, Pasqua e Buttarelli.

Non sappiamo (e comunque c'è da aspettarsi di tutto !) se tutti verranno riconfermati. Fino a tre anni fa il mancato esordio in Prima Divisione erano sinonimo netto di “taglio”. Da tre anni a questa parte invece viene data la seconda chance a tutti. Sarà così ?

I PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA STAGIONE

Chiarito che le posizioni attualmente determinate potranno essere naturalmente stravolte con il cambio della Commissione, dividiamo i papabili per la prossima stagione in gruppi per anzianità e per gare totali dirette in Prima Divisione..

Tra i “quarto anno” che avranno la deroga per la quinta stagione la griglia dei favoriti comprende Papparazzo, Zanichelli, Gambini, Ruini, Zonno e Stefanini.

Tra i “terzo anno” sveltano Barbiero, Carbone, Colasanti, Del Giovane, Donati, Magno, Massa e Viti.

E fra i “secondo anno” può nascere la sorpresa per la prossima stagione per quelli che hanno diretto (in due stagioni) tredici gare di Prima Divisione (Ostinelli, Barbeno e Giacomelli), dodici gare (Bergher e Bolano), undici gare (Cafari Panico) e dieci partite (Cervellera, Coccia, Di Paolo e Gallo).

Delle “matricole” di questa stagione abbiamo già detto. E' ipotizzabile inserire qualcuno di quei nomi tra i papabili del prossimo anno?

Per intanto invitiamo tutti quelli non citati a smentirci sul campo. Saremo ben lieti nella prossima stagione a raccontare di exploit non previsti.

IL PODIO DEI CINQUE (SEI?)

E come sempre succede i più attenti saranno già arrivati alle logiche conclusioni e avuto modo di individuare i cinque arbitri che il prossimo anno dovrebbero dirigere in serie A e B. Usiamo sempre il condizionale perché le nostre sono solo rilevazioni statistiche e deduzioni logiche e comunque non valutazioni tecniche per le quali ci sono gli organi appositamente preposti. La vera lista è quella che la commissione consegnerà nei prossimi giorni al Comitato Nazionale per la ratifica di competenza e per la diffusione nella apposita conferenza stampa di fine stagione prevista per il 1° luglio prossimo.

Noi dunque vediamo promossi (in rigoroso ordine alfabetico) :

1. il 31enne impiegato Daniele Doveri da Aprilia (III anno) ;
2. il 34enne ingegnere Emiliano Gallione da Alessandria (V anno);
3. il 32enne Terapista della Riabilitazione Angelo Martino Giancòla da Vasto (IV anno);
4. il 28enne Agente Pubblicitario Marco Guida da Torre Annunziata (II anno);
5. il 31enne Impiegato Luigi Nasca da Bari (III anno).

Se il podio dovesse essere allargato (e le notizie filtrate nelle ultime ore aprono le possibilità ad un sesto ed addirittura un settimo candidato) diamo cinque nomi nell'ordine che dovrebbe rispecchiare la graduatoria di merito finale : Baratta, Palazzino, Corletto, Pecorelli e Massa.

La consueta annotazione statistico-anagrafica : i sei promossi della stagione 2006-2007 (Valeri, Tommasi, Scoditti, Russo, Pinzani e Cavarretta) vantavano una età complessiva di 67.634 giorni ovvero una media di 31 anni , tre mesi e ventidue giorni.

I cinque promossi della stagione 2007/2008 (Peruzzo, Candussio, Calvarese, Tozzi e Baracani) avevano una età complessiva di 57.218 giorni ovvero una media di 31 anni, nove mesi e tredici giorni.

Se invece i cinque promossi saranno per questa stagione quelli indicati avranno un'età complessiva di 57.847 giorni con una media di 31 anni, otto mesi e quattordici giorni.

Un'ultima annotazione su Marco Guida : non sarà l'arbitro più giovane promosso in Can A (battuto in questo da Sebastiano Peruzzo di appena tre mesi), ma sicuramente entra – insieme a Paolo Tagliavento da Terni e Matteo Simone Trefoloni da Siena – nel ristretto numero degli arbitri promossi nella massima categoria dopo solo due stagioni di permanenza in Can Pro.

E con questo è tutto. Ci aggiorneremo a dopo la conferenza stampa di presentazione dei nuovi quadri per la stagione 2008-2009 (fissata per il prossimo 1° luglio).

A tutti.....BUONE VACANZE!!!!!!